



Buongiorno,

si invia in allegato il protocollo numero: **Prot-2022-0112683** del **08/02/2022**

Cordiali saluti,

Bruno Orsini

aspmalo.AOO Portsofgenoa - Prot. 08/02/2022.0003939.E Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai se
nsi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è disponibile negli archivi di
tema Portuale del Mar Ligure Occidentale





REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE e PROTEZIONE CIVILE

SETTORE Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0112683
del 08/02/2022

Allegati: 2
n. rif. S844
Class./Fasc. 2021/G13.17.1/66

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VIA dell'intervento: *"P.782: Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia"*.

A: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Trasmissione decreto

Con la presente si trasmette in allegato il decreto n. 659/2022 sottoscritto in data 07/02/2022 relativo alla conclusione del procedimento in oggetto.

Inoltre si trasmettono le valutazioni e considerazioni da inquadrare nelle successive fasi autorizzative che sono state anticipate nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA:

- l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, per la quale lo il Settore Assetto del territorio agisce in avalimento, ha segnalato che tenuto conto che il progetto riguarda interventi coerenti con le previsioni del Piano Interventi del PdB e poiché il risultato atteso dall'esecuzione delle opere è una riduzione delle condizioni di pericolosità e rischio in esso contenute, risulta essere propedeutica all'esecuzione delle opere l'acquisizione del parere di compatibilità ex art. 17, comma 2, delle Norme di Attuazione del PdB;
- il Settore Difesa del Suolo di Savona, con nota Prot-2021-119353 del 24/12/2021 che si trasmette in allegato, ha anticipato alcune valutazioni ai fini di una futura progettazione di livello definitivo;
- al Comune è rinviato l'approvazione del piano di indagini ed approfondimenti in applicazione a quanto previsto al comma 4 dell'art. 242 ter;
- inoltre si raccomanda di provvedere ad adottare tutte misure previste dalla normativa di cantiere atte a contenere le emissioni di polveri e inquinanti da stoccaggi/movimentazioni di materiali e dalle lavorazioni, per minimizzare le interferenze con l'ambiente circostante in particolare in presenza di recettori.

Si resta a disposizione per chiarimenti e integrazioni e si porgono cordiali saluti

Il Dirigente
Dott. Paola Carnevale



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 D.lgs. 152/2006 del progetto denominato: "P.782: Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia". Proponente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Esito – esclusione da VIA (S844)
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Dipartimento ambiente e protezione civile
Soggetto Emanante	Paola CARNEVALE
Responsabile Procedimento	Bruno ORSINI
Dirigente Responsabile	Paola CARNEVALE

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.e punto 17 bis dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 254/2017

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria



RICHIAMATI:

il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e, in particolare, l'art. 19, che, nel disciplinare la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, al comma 7, prevede che qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di V.I.A., specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V;

il decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";

la l.r. 28 dicembre 2017 n. 29, recante "Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018", e, in particolare, l'art. 17 che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017;

l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A., approvato con la D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 ex Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29, ed, in particolare l'articolo 4 che dettando indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA prevede al comma 4 la possibilità di attivare il Comitato Istruttorio di cui all'art. 17 comma 8 della L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 ai fini dell'acquisizione dei contributi delle strutture regionali interessate;

PREMESSO che:

con nota assunta al protocollo generale con n. 0339103 del 22/10/2021 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha fatto istanza di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 Dlgs 152/2006 del progetto "P.782: Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia";

Con con nota n 349675 del 02/11/2021 si è chiesto alle strutture regionali ed agli enti interessati, con particolare riferimento ad Arpal, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, alla Provincia di Savona e ai Settori regionali Difesa del Suolo Savona, Ecosistema Costiero e Acque, Paesaggio, demanio marittimo, Urbanistica, Ecologia, Politiche delle aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità, un contributo in merito alla completezza ed adeguatezza documentale di cui all'art.19 comma 2 del D.lgs 152/2006;

Dalla verifica della completezza ed adeguatezza della documentazione è emersa la necessità di chiedere chiarimenti e integrazioni che sono state quindi chieste al proponente con nota n. 360229 del 10/11/2021;

Le integrazioni sono pervenute con nota acquisita al protocollo n.0029050 del 23/11/2021;

In data 25/11/2021 è avvenuta la pubblicazione, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, della documentazione sul sito internet della Regione dedicato all'ambiente ai fini dell'avvio della fase pubblica della verifica di assoggettabilità alla VIA, e contestualmente ne è stata data comunicazione agli Enti con nota prot-2021-37633 del 25/11/2021 e si sono state attivate, con la medesima nota, collaborazioni interne per la valutazione di merito. All'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni.

CONSIDERATO che:

Il progetto si inquadra nel complesso degli interventi collegati alla funzionalità della piastra multifunzione del terminal di Vado Ligure, previsti nel documento "Aggiornamento dell'Accordo di Programma sottoscritto il 15 settembre 2008" sottoscritto nel 2018 da Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Regione Liguria, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure, che attribuisce all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Art.5, comma 2, punto 16) la realizzazione di interventi per la sistemazione idraulica del rio Sant'Elena per il tratto interessato dal tracciato dal Sovrappasso, compreso l'adeguamento dei tratti di tombinatura in corrispondenza di Via Trieste e via la Braja, con esclusione della porzione di competenza di ANAS sottostante la S.S.1 Aurelia;

Esso ricade nel punto 7o) dell'Allegato IV al D.Lgs. 152/20061 "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua", non interessa aree protette o Zone di Protezione Speciale ed è quindi soggetta a Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art 6 comma 6 lettera d) Dlgs 152/2006;

il progetto è finalizzato all'aumento della sezione utile del Rio Sant'Elena al fine di massimizzarne la capacità di smaltimento delle acque e costituisce l'attuazione di una parte dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico presente nella carta degli interventi del Piano di Bacino; ciononostante la modellazione idraulica prodotta è estesa per l'intero tratto compreso tra la foce e l'inizio della tombinatura presente nelle aree di proprietà di Vado I.O. Spa (circa 1 km) ed analizza le differenti configurazioni derivanti dal possibile sfasamento temporale nell'esecuzione delle opere in capo ai tre soggetti competenti – Autorità Portuale, ANAS, Interporto di Vado Ligure.

dagli esiti dell'istruttoria allegata al presente atto quale sua parte integrante sostanziale, risulta che, tenuto conto della finalità di mitigazione del rischio idraulico dell'intervento e del contesto urbanizzato in cui questo si inserisce, non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente;

RITENUTO, pertanto, di disporre che il progetto denominato "P.782: Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia", presentato da Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n. 152/2006, non debba essere assoggettato a VIA.

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa

Di non assoggettare, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto denominato "P.782: Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia", presentato da Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale;

1. di stabilire che il proponente dia comunicazione all' ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
2. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni;
3. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D.Lgs. n. 152/06.
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06 così come sullo stesso

sito è tempestivamente pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

aspmalo.AOO Portsofgenoa - Prot. 08/02/2022.0003939.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da PAOLA CARNEYALE Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Autorita' di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S844 del 28/01/2022**PROCEDURA di Verifica di Assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D Lgs. 3 aprile 2006, n. 152**

Oggetto	"P.782: Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia"
Soggetto Proponente	Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Responsabile del Procedimento:	Bruno Orsini
Data di avvio:	22/10/2021

Sintesi iter del procedimento:

- Richiesta avvio - con nota acquisita al protocollo generale con n 0339103 del 22/10/2021 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA;
- Completezza documentale - con nota n 349675 del 02/11/2021 il Settore VIA e Sviluppo Sostenibile ha comunicato l'avvio della fase di verifica di completezza documentale
- Richiesta integrazioni - con nota n. 360229 del 10/11/2021 il Settore VIA e Sviluppo Sostenibile ha comunicato la richiesta di integrazioni;
- Ricezione integrazioni - con nota del Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale del 22/11/2021, acquisita al protocollo generale n.0029050 del 23/11/2021, è pervenuto riscontro alla richiesta di integrazioni;
- Pubblicazione - con nota prot-2021-37633 del 25/11/2021 è stata comunicata la pubblicazione della documentazione e contestualmente richiesto parere agli enti e uffici coinvolti nel procedimento;
- Oneri Istruttori - non dovuti

Fase pubblica - la documentazione è stata pubblicata per 30 giorni a far data dal 25/11/2021 su sito web dell'Autorità competente, alla pagina <https://servizi.regione.liguria.it/page/welcome/VIA>

- Studio preliminare ambientale
- Relazione integrativa Studio Preliminare Ambientale
- All1 stato di fatto planimetrie e sezioni
- All2 progetto planimetrie e sezioni
- All3 sezioni idrauliche
- All4 modellazioni idrauliche
- All5 tabelle sulle qualità dei suoli

Osservazioni: nessuna osservazione pervenuta

Soggetti competenti in materia ambientale consultati e contributi pervenuti

Arpal - Direzione scientifica	Prot-2021-110762 del 21/12/2020
Provincia di Savona	NP
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	Prot-2021-119904 del 24/12/2021

Strutture interne consultate e pareri pervenuti:

Settore Difesa del Suolo Savona	Prot-2021-119353 del 24/12/2021
Settore Ecosistema Costiero e Acque	Prot-2021-113026 del 22/12/2021
Settore Tutela del Paesaggio, demanio marittimo e Settore Urbanistica	Prot-2021-128601 del 29/12/2021
Settore Ecologia	Prot-2021-109067 del 21/12/2021
Settore Politiche delle aree interne, antincendio, forestazione, parchi e biodiversità	Prot-2021-106722 del 20/12/2021

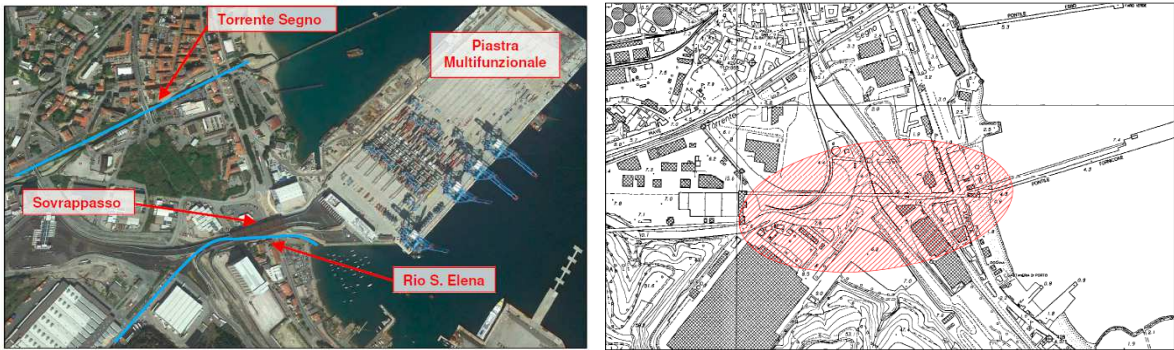
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Premessa: Il progetto in esame si inquadra nel complesso degli interventi collegati alla funzionalità della piastra multifunzione del terminal di Vado ligure, previste nell'Accordo di Programma stipulato tra Regione Liguria, ADSP, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure, che attribuisce all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Art.5, comma 2, punto 16) la realizzazione di interventi per la sistemazione idraulica del rio Sant'Elena per il tratto interessato dal tracciato dal Sovrappasso, compreso l'adeguamento dei tratti di tombinatura in corrispondenza di Via Trieste e via la Braja, con esclusione della porzione di competenza di ANAS sottostante la S.S.1 Aurelia.

Strumenti pianificazione e vincoli	Valutazioni
PTA - Piano regionale di Tutela delle Acque	Il Rio Sant'Elena non rientra tra i corpi idrici significativi caratterizzati dal PTA, tuttavia ricade in corrispondenza dell'acquifero poroso sotterraneo denominato Segno; in considerazione delle caratteristiche del progetto e il contesto territoriale in cui questo si inserisce, l'intervento è stato ritenuto compatibile con gli obiettivi di qualità di cui al Piano di Tutela delle Acque (PTA) attualmente vigente.
Piano di Bacino del Torrente Segno.	L'intervento in esame costituisce la parziale attuazione dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico presente nella carta degli interventi del PdB Segno e identificato con il numero 21: "Rio Sant'Elena. Interventi strutturali – adeguamento della sezione di deflusso e rifacimento delle tombinature esistenti";
PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Paesaggistico	Le aree di intervento ricadono nei seguenti regimi dell'Assetto Insediativo: <ul style="list-style-type: none">- il tratto terminale in prossimità della piattaforma multifunzionale in regime AI-CO, disciplinato dall'art.56 delle NdA- la porzione presso il sovrappasso in regime TU, disciplinato dall'art.38 delle NdA- la porzione restante in regime ID-CO, disciplinato dall'art.45 delle NdA L'intervento risulta coerente con i regimi normativi del piano;
Piano della Costa	Le aree di intervento ricadono all'interno dell'ambito di progetto AP16 – Vado, comprendente le attività e le aree di competenza del porto commerciale ed il fronte urbano litoraneo di Vado Ligure, la cui norma riprende le indicazioni del PTC- ACL dell'ambito Savonese Bormide le cui linee di indirizzo prevalenti sono di seguito riportate: <ul style="list-style-type: none">- limite massimo di espansione dello sviluppo del porto commerciale alla foce del Segno- le condizioni di sviluppo delle opere portuali atte a salvaguardare un adeguato rapporto con il mare per il nucleo di Vado. Si ritiene vi sia una generale e complessiva coerenza con il Piano della Costa
Piano Regolatore del porto di Vado Ligure approvato nel 2005 (PRP) Pianificazione Strategica di Sistema 2021 – Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale	Relativamente al PRP solo il tratto dello sfocio a mare del Rio, immediatamente ad ovest del radicamento a terra della piattaforma multifunzionale, rientra nel perimetro di tale strumento di pianificazione. In merito agli aspetti idraulici il PRP si basa sull'ipotesi di rinalveazione del torrente Segno ancora in corso di

	<p>completamento.</p> <p>La pianificazione strategica di sistema 2021 è il principale strumento per la definizione degli obiettivi di sviluppo della portualità e della logistica; delimita le aree portuali e quelle di interazione porto - città, compresi alcuni contesti di co-pianificazione, e individua gli indirizzi per la redazione dei successivi Piani Regolatori Portuali per il porto di Genova e per quello di Savona-Vado Ligure. In tale strumento il tratto terminale alla foce del Rio è interessato dalla previsione della nuova accessibilità tramite ferrovia al nuovo nodo intermodale (sovrappasso)</p> <p>Si ritiene vi sia una generale e complessiva coerenza con gli strumenti di pianificazione/programmazione portuale</p>
<p>PRIS - Il Comune di Vado Ligure è dotato di PRIS, avente valore di PRG, approvato con DPGR n.503 del 02/06/1995, il percorso del Rio Sant'Elena intercetta la seguente zonizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aree demaniali marittime ad uso portuale e con funzioni urbane - Zona F3 – attrezzature ed impianti di uso pubblico di interesse territoriale ai sensi del DM 1444/1968 - Zona S - industriale 	<p>Nel SIA integrativo (datato 22.1.2021) in merito alla coerenza con il vigente strumento urbanistico si dichiara quanto segue: <i>“Necessaria modifica localizzativa al PRG per opere conseguenti alla pianificazione portuale, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio”</i> In merito al PRIS/PRG si ritiene che le opere a progetto siano coerenti ed ammissibili, fatta salva la necessità di procedere con eventuali apposizioni di vincolo all'esproprio per quelle porzioni di aree sulla quali risulta vigente la proprietà privata da parte di soggetti terzi diversi dal proponente, di competenza del Settore VIA all'interno del procedimento indicato in oggetto.</p>
Vincolo paesaggistici	<p>L'area di intervento è soggetta al vincolo paesaggistico ai sensi dell'art.142 comma 1 lettera a) del D.Lgs 42/2004, relativo a <i>“i territori compresi in una fascia costiera della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare</i></p>
Aree parco, Rete Natura 2000, Rete Ecologica Regionale	<p>L'intervento non ricade in alcuna zona ricompresa nelle aree Parco, Rete Natura 2000, né risulta interessata da elementi della Rete ecologica Regionale da segnalazioni puntuali derivanti dall'Osservatorio Ligure per la biodiversità.</p>

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE



Il tratto di corso d’acqua oggetto di intervento è posto in corrispondenza delle aree retroportuali del bacino di Vado Ligure e, nel tratto terminale, si sviluppa al di sotto del sovrappasso all’Aurelia che consente l’accesso alla piastra multifunzione, tra il terminal traghetti e la foce del Torrente Segno.

Il progetto di sistemazione del Rio Sant’Elena prevede, per le sole aree di competenza di Autorità di Sistema Portuale, l’adeguamento del fondo e delle sponde del corso d’acqua con l’obiettivo di massimizzare la

capacità di smaltimento delle portate di deflusso, tenuto conto dei numerosi vincoli presenti lungo il sedime del rio. Ai fini di un corretto inquadramento idraulico, la modellazione di progetto è stata estesa per l'intero tratto compreso tra la foce e l'inizio della tombinatura presente nelle aree di proprietà di Vado I.O. Spa e sono state analizzate le differenti configurazioni derivanti dal possibile sfasamento temporale nell'esecuzione delle opere in capo ai tre soggetti competenti – Autorità Portuale, ANAS, Interporto di Vado Ligure.

Nello specifico l'intervento in progetto riguarda il tratto di rio che si estende dalla sezione di foce fino alla sezione 33, per una lunghezza di circa 350 metri, con l'esclusione del tratto corrispondente all'attraversamento della Via Aurelia, per una lunghezza di circa 30 metri tra le sezioni 3 e 4 degli elaborati grafici. È stato previsto l'adeguamento sia dei tratti tombinati che di quelli a cielo aperto risultati insufficienti al deflusso della portata di progetto.

Compatibilmente con i forti vincoli piano – altimetrici esistenti nell'area, le opere sono costituite dal completo rifacimento del tratto di canale in esame con la sezione più larga realizzabile e, ove possibile, la contestuale rettificazione planimetrica del canale stesso; l'andamento planimetrico dell'alveo riprenderà sostanzialmente quello attuale, rettificandolo ove possibile; viene inoltre previsto l'adeguamento del fondo e delle sponde sempre con l'obiettivo di massimizzare il deflusso.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Matrice Acque

Conclusioni /No impatto: non si rilevano possibili impatti ambientali negativi per la matrice acque.

Il corso d'acqua oggetto dell'intervento non rientra tra i corpi idrici significativi caratterizzati ai sensi del Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) e riguarda un tratto già attualmente canalizzato all'interno di un contesto urbanizzato (aree retroportuali).

Il rio Sant'Elena scorre tuttavia in corrispondenza dell'acquifero poroso sotterraneo denominato Segno (IT07GWAVSV02_B).

Nella seguente figura si riporta la localizzazione della zona di intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei riportati nella cartografia del PTA disponibile su geoportale regionale. Si precisa anche che nella zona in questione non risultano presenti derivazioni superficiali o sotterranee in esercizio ad uso idropotabile



Area Intervento rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei caratterizzati in base al PTA

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque con nota IN/2021/16326 del 8/11/2021, in considerazione della localizzazione dell'area di intervento su acquifero poroso ed in riferimento all'articolo 22 delle norme di attuazione del PTA – Misure per la tutela quantitativa delle acque sotterranee”, ha chiesto che fosse presentato un approfondimento circa lo stato attuale delle superfici plateate rispetto all'assetto definitivo a progetto ultimato, chiedendo in particolare se fossero previste variazioni/incrementi di superficie plateate.

Con la Relazione Integrativa (documento I0115\ESE\DEF\SPA\R002 del 22/11/2021) al punto 2 il proponente ha precisato che già ad oggi il tratto del rio interessato dagli interventi è interamente plateato, oltre che in buona parte anche tombinato, e nella configurazione di progetto verrà prevista per l'intero tratto una



plateazione continua per consentire la realizzazione delle geometrie previste per gli interventi di sistemazione. E' stato altresì precisato che saranno mantenute invariate le lunghezze dei tratti tombinati e che le aree circostanti il rio ed interessate dal cantiere non verranno modificate in termini di superfici permeabili.

In relazione, quindi, a quanto sopra rappresentato, si ritiene l'intervento compatibile con gli obiettivi di qualità di cui al Piano di Tutela delle Acque (PTA) attualmente vigente.

Per ciò che concerne in particolare il divieto di incrementare le superfici impermeabili in base a quanto previsto dalle Norme di Attuazione dello stesso PTA, combinato disposto artt. 21 e 22, si ritiene che non rappresenti particolari criticità; ciò a fronte della tipologia e dell'entità dell'intervento, con riferimento in particolare al fatto che in base alla documentazione visionata si deduce che è previsto un incremento di superficie impermeabilizzata pari a circa 130mq, in corrispondenza della sezione idraulica 11-4, laddove è previsto un ampliamento di circa 2 m (passando da 5 a 7m) per un tratto lungo circa 65 m.

Inoltre tenuto conto che il tratto in oggetto è già tombinato, in tessuto fortemente urbanizzato e soprattutto interessa il tratto focivo, non si ravvisano criticità rispetto alla tutela quantitativa della risorsa idrica.

2. Difesa del Suolo

Conclusioni/No impatto; non si rilevano possibili impatti ambientali negativi il comparto difesa suolo

Complessivamente le opere sono volte all'aumento della sezione utile del Rio Sant'Elena al fine di massimizzarne la capacità di smaltimento delle acque. Si dà atto che, al fine di un migliore inquadramento della situazione, la modellazione condotta è stata estesa a monte per un tratto più lungo di quello nel quale sono stati previsti gli interventi in modo che il tratto indagato fosse idraulicamente significativo, per una lunghezza complessiva di circa un chilometro e discretizzato in 54 sezioni.

Tenuto conto che il progetto riguarda interventi coerenti con le previsioni del Piano Interventi del PdB e poiché il risultato atteso dall'esecuzione delle opere è una riduzione delle condizioni di pericolosità e rischio in esso contenute. Considerato che le opere a progetto hanno quale finalità la mitigazione del rischio idraulico, non si rilevano impatti significativi e negativi degli interventi in esame.

3. Suolo

Conclusioni/No impatto; non si rilevano possibili impatti ambientali negativi per la matrice suolo.

Per quanto riguarda il suolo, nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) si afferma che per il Sovrappasso è stato sottoscritto con la Provincia di Savona e ARPAL un "Protocollo operativo per le problematiche di qualità dei suoli", a valle del quale sono state attivate due campagne di indagine, di cui una nel 2015 e una nel 2016. Per questo motivo si hanno a disposizione dati ambientali dell'area, o perlomeno parte dell'area, oggetto di intervento. I dati pregressi disponibili mostrano alcuni superamenti della concentrazione soglia di contaminazione (CSC) definita dal D.Lgs.152/06 per il parametro zinco con riferimento al suolo superficiale, nonché alcune non conformità del test di cessione eseguito su alcuni campioni di terreno saturo o comunque prelevato in zona di escursione della falda. Il proponente evidenzia che le profondità corrispondenti a questi ultimi superamenti sono inferiori alle quote di fondo scavo previste per la sistemazione del rio, dove verrà "appoggiata" la tombinatura. Pertanto, nell'ambito dell'intervento, i terreni caratterizzati da non conformità saranno rimossi. A tal proposito si sottolinea che sono previste ulteriori indagini ambientali, atte a investigare le aree non precedentemente indagate e la matrice acque sotterranee. Tali indagini integrative dovranno essere autorizzate in fase di approvazione della progettazione definitiva. Si prevede la movimentazione di circa 3.500 m3 di materiale da attività di scavo, di cui una parte verrà riutilizzata in sito, con una eccedenza stimata pari a circa 2.500 m3.

La definizione delle modalità di gestione dei materiali da scavo è rimandata in previsione della sopracitata indagine geognostica ambientale integrativa al fine di caratterizzare compiutamente l'area di intervento che, in parte ricade anche in un sito oggetto di caratterizzazione ambientale ai sensi dell'art. 242 del d. Lgs 152/06.

Rinviando al Comune per l'approvazione del piano di indagini ed approfondimenti previsti dalla norma, ai fini della presente procedura, si ritengono condivisibili i contenuti del programma di indagine, che prevede complessivamente l'esecuzione di cinque sondaggi, due dei quali da attrezzarsi a piezometro. Altrettanto condivisibili si ritengono i criteri generali già indicati ai fini di minimizzare i potenziali impatti connessi con la gestione dei materiali da scavo.

4. Biodiversità

Conclusioni /No impatto; non si rilevano possibili impatti ambientali negativi per la matrice biodiversità.

Gli interventi di cui al progetto si collocano sul tratto terminale del Rio Sant'Elena e non ricadono in alcuna zona ricompresa dalla Rete Natura 2000 né risulta interessato da elementi della Rete Ecologica Regionale. Inoltre, trattandosi di un Rio che risulta tombinato per la maggior parte del suo corso, non si evidenziano potenziali pressioni o minacce che richiedano attenzione per la matrice biodiversità.

5. Aria /Rumore

Conclusioni /No impatto; non si rilevano possibili impatti ambientali negativi per la matrice rumore e aria

Con riferimento alle componenti aria e rumore, vista la natura delle opere progettate di mitigazione del rischio idraulico, si rilevano possibili criticità di natura transitoria con riferimento alla fase di cantiere, la cui durata prevista è complessivamente di 13 mesi, determinati dalle lavorazioni temporanee, dalla movimentazione e stoccaggio di materiali polverulenti, dal trasporto dei materiali e da interruzioni / modifiche temporanee alla circolazione veicolare, in un'area caratterizzata da forte componente antropica, per i quali è necessario attuare opportune mitigazioni. Per quanto riguarda il comparto aria, il proponente ha individuato misure di mitigazione delle emissioni autoveicolari e delle polveri quali utilizzo di mezzi di trasporto telonati, bagnatura o pulizia strade per evitare il risollevarimento di polvere, lavaggio delle ruote, utilizzo di teli per proteggere i ricettori più esposti, limitare la velocità sulle piste di cantiere. Per quanto riguarda il rumore il proponente non ha presentato la Relazione previsionale acustica, tuttavia nello SPA vengono identificati i recettori e si afferma che i limiti fissati dal Regolamento comunale per le attività rumorose verranno superati, inoltre vengono individuate alcune misure di mitigazione. È necessario peraltro sottolineare che in fase esecutiva deve essere richiesta la necessaria autorizzazione in deroga ai limiti di pressione sonora al Comune.

6. Paesaggio

Conclusioni /No impatto; non si rilevano possibili impatti ambientali negativi per il comparto paesaggio.

Con riferimento agli aspetti paesaggistici nell'ambito della documentazione integrativa sono state fornite alcune precisazioni soprattutto in merito alle modifiche dello stato attuale nella parte posta a cielo aperto, unico tratto peraltro che potenzialmente ha maggiore rilevanza, insieme alle aree di cantiere, per il profilo qui trattato. Dalla illustrazione fornita non emergono particolari criticità, posto che in relazione si precisa che nella parte fociva, oggetto di maggiore sensibilità, non sono previste modifiche rispetto allo stato rappresentato in figura 3.9. dello SPA e che le alterazioni del cantiere saranno limitate alla sola fase realizzativa.

CONCLUSIONI

Il progetto in esame si inquadra nel complesso degli interventi collegati alla funzionalità della piastra multifunzione del terminal di Vado Ligure, previste nell'Accordo di Programma stipulato tra Regione Liguria, ADSP, Provincia di Savona e Comune di Vado Ligure, che attribuisce all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (Art.5, comma 2, punto 16) la realizzazione di interventi per la sistemazione idraulica del rio Sant'Elena per il tratto interessato dal tracciato dal Sovrappasso, compreso l'adeguamento dei tratti di tombinatura in corrispondenza di Via Trieste e via la Braja, con esclusione della porzione di competenza di ANAS sottostante la S.S.1 Aurelia.

Nel suo insieme l'area interessata dagli interventi è compresa in un contesto fortemente antropizzato, avente una prevalente vocazione produttiva industriale e portuale e riguarda una porzione del Rio Sant'Elena già interamente plateato, con lunghi tratti tombinati.

Il progetto prevede interventi di adeguamento del fondo e delle sponde del corso d'acqua con l'obiettivo di massimizzare la capacità di smaltimento delle portate di deflusso, mantenendo invariate le lunghezze dei tratti tombinati e senza modificare, in termini di superfici permeabili, le aree circostanti il rio ed interessate dal cantiere.

Inoltre, nonostante l'intervento di sistemazione idraulica abbia ad oggetto le sole aree di competenza di Autorità di Sistema Portuale (circa 350 m dalla foce), il proponente ha prodotto una modellazione idraulica di progetto estesa per l'intero tratto compreso tra la foce e l'inizio della tombinatura presente nelle aree di proprietà di Vado I.O. Spa (circa 1 km) analizzando le differenti configurazioni derivanti dal possibile sfasamento temporale nell'esecuzione delle opere in capo ai tre soggetti competenti – Autorità Portuale, ANAS, Interporto di Vado Ligure.



Ciò premesso, con specifico riferimento alla definizione di impatti ambientali di cui all'art 5 comma 1 lettera c) del D.lgs 152/2006, tenuto conto della finalità dell'intervento e del contesto urbanizzato (aree retroportuali) in cui questo si inserisce, non sono state rilevate criticità o impatti ambientali negativi derivanti dal progetto, fatta eccezione per la necessità di adottare ulteriori misure di mitigazione per la matrice aria durante la fase di cantiere.

Alla luce di quanto sopra si ritiene che il progetto "P.782: Sistemazione idraulica del Rio Sant'Elena sito in comune di Vado Ligure per il tratto interessato dal Sovrappasso stradale escluso il tratto sottostante la SS1 Aurelia" proposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale non debba essere assoggettato a procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente.



Identificativo atto:2022-AM-805

Area tematica:Territorio e Ambiente > Difesa del Suolo ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Paola CARNEVALE		-	07-02-2022 11:32
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Paola CARNEVALE		-	07-02-2022 11:32
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Bruno ORSINI		-	07-02-2022 11:10

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:
Sito web della Regione Liguria



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DI SAVONA



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2021-0119353
del 24/12/2021

Class **13.12.7**

fasc. 2021/1107

Pratica 598

**Oggetto: SV_COMUNE DI VADO
LIGURE_S844/ - intervento "P.782
/Sistemazione idraulica Rio
Sant'Elena per il tratto
interessato dal Sovrappasso
stradale escluso il tratto
sottostante la SS1 Aurelia"-
598/SV/PT/SCR**

Al

Dipartimento Ambiente e
Protezione Civile
Settore Valutazione Impatto
Ambientale e Sviluppo
Sostenibile

S E D E

Trasmissione parere

Con riferimento all'istanza di cui all'oggetto, a seguito della richiesta pervenuta con nota PG/2021/0349675 del 2/11/2021, in relazione alle competenze in capo allo scrivente Settore si comunica quanto di seguito esplicitato:

A fronte della documentazione prodotta si rileva che tra gli elaborati presentati è ricompresa la relazione di compatibilità idraulica del progetto proposto, le cui risultanze verranno nel dettaglio valutate in fase di autorizzazione del progetto definitivo.

In ogni caso si rappresenta sin da ora, ai fini di una futura progettazione a livello definitivo, quanto segue:

- Occorre individuare, in planimetria e in sezione e/o con opportune tavole, tutti i sotto-servizi interferenti sia con l'alveo sia con la fascia di inedificabilità assoluta; a tal fine si rileva che le relazioni progettuali e le modellazioni idrauliche svolte (stato attuale, progetto complessivo, progetto ADSP) non considerano l'interferenza dovuta all'attraversamento in alveo della condotta del depuratore consortile, posizionato al di sotto della copertura della strada statale Aurelia, né tantomeno viene affrontata la soluzione di adeguamento della stessa nella configurazione di progetto; alla luce di ciò, come peraltro già fatto presente ai progettisti in precedenti riunioni e/o sopralluoghi, occorre valutare il restringimento della sezione di deflusso causato dall'attraversamento della suddetta condotta che determina certamente una criticità idraulica da considerare ai fini di una corretta valutazione degli scenari di rischio attuali e di progetto; si ritiene pertanto necessario aggiornare le modellazioni idrauliche presentate in tal senso.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate,
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

PEC: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it
Corso Italia, 3 - 17100 - Savona

Dovrà pertanto essere anche aggiornato il valore della portata di piena in grado di passare a pelo libero al di sotto della copertura della SS. Aurelia, comprendendo l'ostacolo in alveo della condotta del depuratore consortile.

- Dall'analisi tra la simulazione di stato attuale e quella relativa al lotto di competenza di ADSP (sebbene ancora mancante della valutazione sull'ostruzione della condotta del depuratore di cui al punto precedente) si evidenzia che l'intervento di ADSP consentirà di ottenere un lieve miglioramento solo nel tratto a cielo aperto oggetto d'intervento in quanto la portata $T=50$ viene contenuta dagli argini, ma continuerà a permanere l'insufficienza del ponte comunale di Via Braia che viene sormontato dalle piene di progetto ed esonda attraverso le rampe di accesso.

Si evidenzia inoltre che in corrispondenza dell'immissione sotto la copertura della Strada SS Aurelia, non oggetto d'intervento, il tirante idrico, nella configurazione di progetto ADSP aumenta di circa 20 cm, determinando pertanto un aggravamento della portata esondante sulla stessa strada e nelle zone limitrofe. Si tiene a precisare che tale valutazione, essendo il modello idraulico utilizzato uno schema monodimensionale ad argini infiniti e portata costante, presenta sicuramente molti margini di incertezza. E' comunque evidente che il brusco restringimento del corso d'acqua tra la sezione di progetto di larghezza idonea e la sezione del sottopasso stradale della via Aurelia di dimensioni ristrette, rappresenta una criticità idraulica.

Risulta pertanto evidente che l'esecuzione del solo lotto di competenza di ADSP, senza la predisposizione di ulteriori e contestuali lotti funzionali, non permette di raggiungere l'obiettivo minimo di mitigazione del rischio del tratto idraulicamente significativo, ma anzi potrebbe determinare un aggravio delle condizioni di rischio nel tratto di valle.

Dato che tale criticità, come evidenziato dallo studio presentato, non può essere risolta senza l'interessamento degli altri soggetti titolari delle opere interferenti nel tratto di valle, per poter autorizzare il lotto di competenza di ADSP, dovrà essere previsto contestualmente un intervento di miglioramento idraulico del tratto di valle, quale ad esempio lo spostamento in subalveo della condotta del depuratore o altre soluzioni migliorative delle condizioni di deflusso, in attesa della predisposizione di un idoneo lotto funzionale che risolva la problematica in essere.

A tal proposito, si ritiene importante ricordare che, come previsto dalla DGR 1395/2007 ad oggetto *"Criteri ed indirizzi regionali per la programmazione regionale in materia di difesa del suolo di cui agli artt. 42 e 43 della L.R. 20/2006"* per lotto funzionale si intende *"l'insieme di opere ed interventi che garantiscano una efficacia complessiva in termini di mitigazione del rischio, che consenta, cioè, di ottenere la riduzione della pericolosità idrogeologica ai livelli stabiliti (messa in sicurezza o mitigazione) di porzioni significative delle aree interessate dal progetto complessivo, senza comportare aggravamenti significativi delle condizioni di pericolosità e rischio in altre aree. Nel caso dell'inondabilità, in particolare, la valutazione della "funzionalità" del lotto di intervento deve riguardare l'assetto idraulico complessivo dell'area protetta dalla difesa idraulica, con riferimento ad esempio alla possibile inondabilità proveniente da monte o da valle, ed il non aggravio a valle o in sponda opposta"*.

E' pertanto necessario provvedere ad integrare il progetto presentato mediante il coinvolgimento attivo di tutti i titolari delle opere interferenti con la sistemazione complessiva del corso d'acqua, sia per il tratto di valle che, auspicabilmente, per il tratto di monte, per poter trovare un accordo tra i soggetti attuatori presentando inoltre un cronoprogramma dei lotti funzionali in base alla priorità degli interventi legati al rischio idraulico.

Rilevato che l'accordo di programma prevedeva a carico di Autorità portuale la progettazione della messa in sicurezza del rio Sant'Elena, si evidenzia che la configurazione finale di progetto non raggiunge tale obiettivo ovvero non consente il contenimento del franco previsto da normativa vigente (Piano di Bacino e RR 3/201). Occorre pertanto giustificare nel dettaglio quali siano i reali vincoli/situazioni puntuali che non consentono il raggiungimento di tale obiettivo.

aspmalo.AOO Portsofgenoa - Prot. 08/02/2022.0003939.E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ENRICO PASTORINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Si rammenta infine di richiedere gli oneri istruttori in attuazione a quanto disposto con DGR n. 1113 del 21/12/2017 "Approvazione della Tabella "A" allegata al Regolamento Regionale 12 ottobre 2012, n. 5 e s.m.i." valutando se il contributo istruttorio per il procedimento di VIA Regionale sia inclusivo degli oneri degli altri procedimenti regionali ivi confluenti.

In caso negativo, in applicazione della succitata DGR n. 1113/2017, il proponente dovrà provvedere al pagamento dell'importo di **€ 150,00**, a titolo di concorso spese di procedimento, ed in particolare per rilascio Autorizzazioni, Nulla Osta e Pareri a fini idraulici (Rif Tabella "A" allegata al Regolamento Regionale n. 5/2012 e s.m.i.)

Tale versamento dovrà essere effettuato mediante bonifico su conto corrente bancario dedicato n. 24110/80 aperto presso Banca CA.RI.GE S.p.A. - Agenzia n.6 - Piazza Dante 40 r - 16121 GENOVA intestato alla Regione Liguria - codice IBAN IT32U0617501406000002411080 - con **causale: "SV sp istr - class. 2021/G13.12.7/1107 - prat 598".**

Per una migliore gestione della pratica è indispensabile che nelle eventuali comunicazioni venga citato il seguente codice di classificazione attribuito dallo scrivente Settore: class **2021/13.12.7/1107_Pratica n. 598.**

Si porgono distinti saluti

Il Dirigente del Settore
(Arch Enrico Pastorino)

MT/SLB/MF/GM_prat. 598

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

PEC: difesasuolo.savona@cert.regione.liguria.it
Corso Italia, 3 - 17100 - Savona